

PART-2024

BANDO SPECIALE 2024 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Soggetto richiedente

Soggetto proponente *	Unione Terre di Castelli
Codice fiscale *	02754930366
Provincia *	MO
Comune *	Vignola
Tipologia *	Unione di comuni
Ha ricevuto contributi dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della l.r.15/2018 negli ultimi tre anni? *	No
*	☒ CHIEDE di partecipare al Bando speciale 2024
*	☒ DICHIARA di non essere soggetto beneficiario sul Bando regionale 2023
*	☒ DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	Comune di Vignola
Codice fiscale *	00179790365
*	☒ Dichiaro che l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno di adesione formale al progetto in quanto il soggetto proponente è diverso dall'ente responsabile, come previsto all'art. 14 L.R. 15/2018.
*	☒ Dichiaro che l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo previsto all'art 16 LR 15/2018
*	☒ Dichiaro che l'ente responsabile ha assunto l'impegno a dare atto della conclusione del processo, ovvero l'impegno ad approvare il provvedimento con cui l'ente darà atto del processo partecipativo, del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della relativa validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia

N. atto impegni dichiarati (o di adesione formale) *	DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE DI VIGNOLA N. 82 del 05/08/2024
Data *	05-08-2024
Copia atto *	 DEL_DELG_82_2024.pdf (98 KB)
L'impegno alla sospensione della decisione è stato assunto in un diverso provvedimento?	No
L'impegno a dare atto della conclusione del processo è stato assunto in un diverso provvedimento?	No
Indicare se l'ente responsabile della decisione ha assunto anche un impegno formale qualificato.	
E' stato assunto l'impegno formale qualificato?	Sì
L'impegno formale qualificato è stato assunto in un diverso provvedimento?	No

Responsabile e staff di progetto

Modulo staff di progetto *	
Bandospeciale2024_ Allegato dati personali_Unione Terre di Castelli.pdf (115 KB)	

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	GIOVANI IDEE IN VILLA. Percorso partecipativo per i giovani per la riqualificazione di Villa Trenti
Scala territoriale *	sovra-comunale
Argomento *	☒ Processo attinente a politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica ☒ ALTRO
Specificare (ALTRO)	Processo attinente a politiche in materia educativa e culturale
Modalità di gestione del bene confiscato	
Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	L'obiettivo del processo partecipativo che si propone, è incoraggiare la partecipazione e valorizzare l'impegno civico e la cittadinanza attiva, in particolare delle giovani generazioni. Per

favorire l'interazione costruttiva tra le istituzioni locali, le realtà organizzate del territorio e la cittadinanza si prevedono momenti di incontro pubblici e di dialogo diretto, facilitato da professionisti. Attraverso il percorso partecipativo, si raccoglieranno le idee dei cittadini, rendendoli protagonisti per ripensare l'uso degli spazi di Villa Trenti e del parco annesso. L'edificio è di proprietà di Fondazione di Vignola, attualmente in gestione al Comune di Vignola e adiacente alla biblioteca del territorio. Alla conclusione del percorso, verranno valutate le proposte, per la pianificazione di azioni future, più rispondenti ai bisogni emersi dal dialogo con i cittadini, con particolare attenzione ai punti di vista che danno voce alle fasce più fragili o generalmente sottorappresentate.

Si prevedono potenziali effetti sul miglioramento della qualità ambientale? *

Sì

Indicare sinteticamente

Non è oggetto diretto del percorso, ma si auspica che tra le proposte possano emergere iniziative riguardanti la cura del parco, del verde pubblico e del bene comune.

Previsione data di avvio attività partecipative *

30-09-2024

Previsione durata attività partecipative (in mesi) *

3

Da cosa è nata l'idea del processo partecipativo *

In tutti i comuni dell'Unione Terre di Castelli, nella popolazione sta emergendo un disagio nei confronti di gruppi giovanili che frequentano alcuni spazi pubblici e si è avviato un dialogo con le amministrazioni per cercare di trovare soluzioni costruttive. All'interno del comune di Vignola, inoltre, è presente un polo culturale a cui fanno riferimento i giovani di tutto il territorio, inserito all'interno di un parco e costituito dalla biblioteca pubblica e da Villa Trenti, già oggetto di un percorso partecipato nell'anno 2016. Le generazioni che frequentano gli spazi, come attualmente predisposti, non trovano però più risposta alle proprie esigenze. Si è ritenuto pertanto cogliere l'occasione per poter dare ascolto e rendere reali protagonisti del cambiamento sia gli attori che vivono già questi spazi, sia altri gruppi informali di giovani che possono contribuire nell'identificazione di un luogo per tutta la comunità, ampliandone il bacino di utenza, rendendolo luogo di accoglienza, partecipazione e convivenza attiva.

Si allegano petizioni?

No

Su cosa vuole incidere il processo partecipativo *

L'obiettivo che si vuole raggiungere attraverso il processo partecipativo è quello di utilizzare uno strumento di democrazia diretta per generare una buona amministrazione del territorio

attraverso il dialogo costante e una forte sinergia tra istituzioni e giovani cittadini nel trovare soluzioni condivise per il bene collettivo, aumentando il senso di appartenenza e di responsabilità in ognuno ed elaborando progettualità comuni ed innovative. L'ascolto attivo dei giovani è quindi fondamentale al fine di far emergere anche visioni, idee e progetti, tali da poter garantire il loro protagonismo nella riqualificazione di spazi della comunità e, più in generale, nelle scelte sociali e culturali del territorio. Alla conclusione del percorso, si prevede la redazione di un Documento di Proposta Partecipata che raccolga ciò che è emerso sia in termini di esigenze che di proposte e che verrà valutato dall'Amministrazione.

Quale forma avranno gli esiti del percorso partecipativo (in via prevalente)? *

- ☒ Indicazioni di priorità
- ☒ Proposta progettuale
- ☒ Raccolta di esigenze

Decisioni pubbliche che riguardano gli esiti del processo partecipativo *

Al termine del percorso partecipativo, il soggetto proponente trasmetterà il Documento di Proposta Partecipata al Comune di Vignola, come Ente Responsabile della Decisione, il quale valuterà le proposte emerse e prenderà decisione formale tramite Delibera di Giunta comunale. Gli esiti del percorso verranno anche trasmessi a Fondazione di Vignola, in quanto titolare dell'edificio, per finalizzare una progettualità condivisa con le linee politiche-culturali della fondazione stessa.

L'attuazione è già prevista dall'ente? *

Sì

Strumenti e canali di finanziamento

- ☒ Risorse proprie

Fornire elementi di approfondimento in relazione all'attuazione

Il progetto si inserisce nell'ambito più complesso di un programma già in essere di riqualificazione che prevede la creazione di un polo della cultura, utilizzabile per eventi a tema, e che si sta attualizzando con una serie di altre azioni, tra cui la pubblicazione di un bando per l'affidamento della gestione del bar dell'area, ritenuto elemento trainante di interazione e di inclusione.

Design del processo partecipativo *

Il processo partecipativo, rivolto alla popolazione giovanile di età compresa tra i 18 e i 35 anni, prende avvio dal 30/09/2024 e avrà una durata di 3 mesi. Il percorso si svolgerà in 4 tappe: - la fase Progettuale, che prevede l'analisi del contesto, la costruzione delle relazioni tra i diversi attori dell'accordo di partenariato, con i quali sono stati definiti i rispettivi ruoli per l'intero processo partecipativo, e la definizione delle linee di intervento comuni e delle attività, si svolgerà nel mese di settembre 2024; - la fase di Condivisione, che si svolgerà da fine settembre a metà ottobre 2024 e in cui tutti i soggetti coinvolti lavorano insieme nella definizione precisa del piano comunicativo e del cronoprogramma delle attività; dall'incontro con i firmatari dell'accordo, si costituiscono il Comitato di Garanzia Locale e il Tavolo di Negoziazione del percorso, aperto

comunque a nuovi ingressi durante lo svolgimento delle attività;
 - la fase di Svolgimento, che sarà da metà ottobre a fine dicembre 2024, prevede un primo incontro di presentazione del progetto in presenza, la diffusione di un questionario digitale destinato alla popolazione target, attraverso gli strumenti individuati nel piano comunicativo predisposto nella fase di Condivisione; la proposta e gestione di massimo 3 incontri di dialogo e raccolta delle proposte, supportati dall'agenzia di facilitazione; - la fase di Chiusura, che va da gennaio a marzo 2025, nel quale si predispone la restituzione e documentazione degli esiti attraverso la redazione del Documento di Proposta Partecipata, che verrà sottoposto all'Ente Responsabile della Decisione e condiviso con la cittadinanza tramite i canali di comunicazione delle realtà coinvolte.

Aderisce a PartecipAzioni? *

Sì

Impegno piattaforma RER



Bandospeciale2024_impegno piattaformaRER_Unione Terre di Castelli_signed.pdf (611 KB)

☒ Il/la sottoscritto/a **DICHIARA** che il progetto aderisce alla sperimentazione di utilizzo della piattaforma regionale PartecipAzioni

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? *

Sì

Funzioni assegnate

☒ Supervisione del corretto svolgimento del processo

☒ Monitoraggio degli esiti del processo

Modalità di costituzione e composizione del Comitato

I membri del Comitato di Garanzia Locale verranno individuati tra i firmatari dell'accordo formale di partenariato a tutela del corretto svolgimento del percorso. Il Comitato sarà convocato ad inizio del processo al fine di condividere fasi, obiettivi e cronoprogramma delle attività; seguiranno due incontri, a metà e a conclusione del percorso.

Attività di monitoraggio *

Tutte le attività organizzate durante e alla conclusione del percorso partecipativo, verranno promosse attraverso i siti web e i canali social di tutti i partner del progetto, in un'ottica di maggior trasparenza e di inclusione possibile del percorso partecipato. Il gruppo stabilirà metodi e strumenti di gestione del monitoraggio ed individuerà indicatori qualitativi e quantitativi.

Sono previsti indicatori di monitoraggio? *

Sì

Indicatori di monitoraggio

Gli indicatori di monitoraggio si riferiscono a due livelli: le modalità del percorso partecipativo e i contenuti del processo.

Per quanto riguarda il primo aspetto, in stretta sinergia con il Comitato di Garanzia Locale, il lavoro di analisi viene svolto su:

- corrispondenza tra fasi definite nella progettazione e fasi realizzate;
- numero incontri;
- grado di soddisfazione dei partecipanti.

Per quanto riguarda i contenuti del processo:

- n. progetti presentati;
- n. partecipanti agli incontri;
- n. accessi alla piattaforma con la registrazione tradizionale e con Spid.

Sono in programma tre incontri del CdG, quindi questo lavoro potrà essere svolto sia in itinere, che a conclusione del processo. Potranno essere aggiunti altri indicatori durante lo svolgimento delle attività.

Il/La sottoscritto/a

☒ **DICHIARA** che il progetto e' corredato da accordo preliminare stipulato tra il soggetto proponente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo preliminare



Stampa_unica(1).pdf (242 KB)

Forme di valorizzazione del partenariato

Ciascuno degli attori del partenariato, si impegna a promuovere le iniziative attraverso tutti i canali comunicativi a sua disposizione, a partecipare attivamente agli incontri di dialogo con i cittadini e a diffondere gli esiti del percorso con la massima trasparenza. Durante tutte le fasi del percorso, si prevede il coinvolgimento di altre realtà territoriali come i Comuni aderenti all'Unione, le associazioni giovanili (in particolare le aps e odv in ambito socio-ricreativo che operano nel territorio e che abbiano un direttivo composto in maggioranza da membri di età inferiore ai 35 anni), le scuole superiori del territorio e zone limitrofe ed eventuali altri gruppi informali composti da giovani. I partner stessi potranno coinvolgere altre realtà che fanno parte delle loro relazioni territoriali. Il ruolo dei partner verrà valorizzato sia nel gruppo di lavoro, sia esternamente attraverso il piano comunicativo che darà visibilità a tutti i soggetti coinvolti.

Partner di progetto

Nome *	Unione Terre di Castelli
Tipologia *	Ente pubblico
Comune sede *	Vignola

Partner di progetto

Nome *	Comune di Vignola
Tipologia *	Ente pubblico
Comune sede *	Vignola

Partner di progetto

Nome *	Fondazione di Vignola
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Fondazione
Comune sede *	Vignola

Certificazione di qualità a cura del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *

Considerato che l'obiettivo del percorso partecipato è quello di rendere protagonisti i cittadini nella fascia d'età 18-35 anni, senza distinzione di genere, di abilità, di lingua e di cultura, anche l'individuazione delle realtà sociali del territorio che possono essere coinvolte in questo percorso è di forte rilevanza per l'aggancio alla popolazione giovanile. Essendo il luogo oggetto del percorso partecipativo all'interno di un nascente polo culturale a cui fanno riferimento i giovani di tutto il territorio, si prevede il coinvolgimento di tutti i Comuni aderenti all'Unione Terre di Castelli, al fine di promuovere il percorso e aumentare il bacino di giovani partecipanti. Verranno contattati gli istituti superiori sia del territorio che delle zone limitrofe, ritenendo di fondamentale importanza la loro collaborazione per la diffusione del questionario previsto e la promozione del percorso stesso tra gli studenti rientranti nel target. Saranno inoltre interpellati per una più capillare diffusione dell'iniziativa, anche i servizi del distretto, quali il servizio di Informagiovani, il Servizio per i cittadini stranieri, l'Educativa di Strada, il Centro per l'Impiego e tutte le associazioni di volontariato, culturali e sportive che hanno contatti con la popolazione target. Ruolo centrale verrà rivestito dalle associazioni giovanili, dai gruppi informali e dai singoli giovani che, per età sono i principali protagonisti del percorso partecipativo, ma anche fonte essenziale di ulteriori contatti tra i coetanei. Durante tutte le fasi del percorso, tutti gli stakeholder sopracitati, potranno a loro volta coinvolgere altre realtà che fanno parte delle loro relazioni territoriali.

Inclusione *

Al fine di promuovere il più possibile il percorso partecipativo, di garantire la trasparenza e l'informazione continua sull'andamento del progetto e l'eventuale inclusione di giovani che vogliano partecipare in qualsiasi fase del percorso, fondamentali sono le azioni messe in campo nel piano di comunicazione, attuate attraverso i mezzi digitali degli enti partner (siti Internet, canali social, quali Facebook e Instagram), attraverso la comunicazione cartacea, quali locandine e volantini e con altri mezzi tradizionali, quali i giornali comunali, comunicati e conferenze stampa. Fin dall'inizio del percorso partecipativo viene richiesto ai partner di progetto un ruolo attivo nella promozione delle attività e nella diffusione dei contenuti progettuali e attraverso loro ed i vari stakeholder del territorio vengono diffuse le informazioni, i materiali degli incontri e le notizie su come potere partecipare al dialogo, in modo da poter includere il maggior numero di interessati.

Accanto alla comunicazione macro, più fredda, rivolta in generale a tutta la comunità, sarà programmato un incontro di presentazione del progetto in presenza, per un aggancio più caldo e inclusivo. In modo da poter avere un livello di inclusività maggiore possibile, si prevede il supporto da parte di un soggetto facilitatore che affianchi gli enti promotori nel dialogo con la cittadinanza.

Tavolo di Negoziazione *

Ad inizio del processo partecipativo i firmatari dell'accordo formale vengono contattati per un incontro in cui condividere cronoprogramma delle attività e nuovi criteri del patto di partecipazione. E' in questo contesto che viene richiesta la disponibilità a fare parte del Tavolo di Negoziazione del progetto. Si forma così il primo gruppo di referenti a cui spetta un ruolo centrale nel progetto per il conseguimento degli obiettivi definiti in fase progettuale. Il gruppo iniziale non rimane chiuso e coloro che sono interessati a farne parte, possono manifestare il loro interesse attraverso il responsabile di progetto. I componenti del tavolo si trovano tre volte nel corso del progetto, con funzioni ben definite: 1) ad inizio del percorso, per condividere cronoprogramma, attività e piano di comunicazione e per mappare i potenziali soggetti da coinvolgere; 2) a metà del processo, per verificare l'andamento del progetto e capire su quali azioni sia necessario investire maggiormente; 3) a conclusione, per la verifica del lavoro svolto e la conseguente approvazione del Documento di Proposta Partecipata. Qualora emergano criticità durante il percorso partecipativo o sia necessario approfondire aspetti specifici è possibile programmare ulteriori riunioni. Le tempistiche degli incontri non sono casuali, ma collocate in momenti strategici per il proseguo del percorso. I componenti del Tavolo possono poi partecipare a tutte le attività programmate. Il Tavolo di Negoziazione è convocato dal responsabile di progetto e condotto da facilitatori esterni; possono prendervi parte anche i componenti dello staff di progetto proprio per fornire aggiornamenti sul percorso e chiarimenti, qualora fossero richiesti. Tutti gli incontri del Tavolo vengono inseriti all'interno della piattaforma PartecipAzioni e, entro qualche giorno dalla conclusione dell'incontro sulla medesima piattaforma viene pubblicato il verbale degli incontri, in un'ottica di massima trasparenza del percorso. E' compito dei facilitatori esterni individuare di volta in volta le modalità di conduzione più adatte rispetto ai temi oggetto di trattazione. Vengono scelte comunque sempre modalità inclusive che consentono a tutti di svolgere un ruolo attivo, esprimendo le proprie considerazioni. Qualora emergano posizioni divergenti i facilitatori avranno il compito di mediare i conflitti. Nel caso in cui non si riesca ad arrivare ad una soluzione condivisa, ci si potrà riservare di richiedere gli approfondimenti tecnici necessari e rimandare l'oggetto di discussione ad un prossimo incontro.

Metodi per la mediazione *

Negli incontri previsti con il target selezionato, assieme ai facilitatori esterni e ai rappresentanti dello staff, il conflitto ha meno possibilità di nascere in quanto spazio di ascolto attivo di esigenze, idee e proposte, tramite un dialogo aperto e in piena considerazione delle opinioni di tutti. Nel caso in cui si

presentassero situazioni di disagio o incomprensioni, il facilitatore e lo staff cercheranno di mediare riportando i presenti all'esposizione delle proprie idee e al rispetto di quelle altrui. Non è prevista un'assemblea partecipata alla fine del percorso in quanto il Documento redatto e gli esiti saranno condivisi e diffusi tramite tutti i canali a disposizione.

Piano di comunicazione *

Il piano comunicativo viene approvato ad inizio progetto nella fase di condivisione. I canali digitali utilizzati per la presentazione del progetto, la promozione degli incontri e delle iniziative, la documentazione dei materiali raccolti durante tutte le fasi e pubblicazione degli esiti del percorso partecipativo da parte dell'Ente decisore, sono: a) la piattaforma PartecipaAzioni; b) il sito istituzionale dell'Unione Terre di Castelli <https://www.unione.terredicastelli.mo.it/> ; c) il sito istituzionale del Comune di Vignola <https://www.comune.vignola.mo.it/> d) la pagina Facebook ed Instagram degli enti promotori; e) le pagine web e social dei partner di progetto e altri soggetti coinvolti; f) comunicati e conferenze stampa; g) articoli su giornalini e newsletter dei vari comuni; h) materiale cartaceo come locandine e volantini, da distribuire nei luoghi strategici, frequentati da giovani del territorio, per diffondere il questionario e promuovere gli incontri. Un ruolo attivo nella comunicazione lo avranno anche i vari partner coinvolti che promuoveranno i materiali digitali e cartacei prodotti nelle proprie sedi e strutture. Al di là del presente piano di comunicazione, verranno valutate diverse modalità comunicative eventualmente proposte dai soggetti facilitatori o dai giovani partecipanti stessi.

Oneri per la progettazione

Importo * 0

Dettaglio della voce di spesa * Il budget sarà interamente veicolato nell'affidamento all'agenzia di facilitazione per il percorso partecipativo, la quale si occuperà di tutte le spese necessarie nelle varie fasi del processo.

Oneri per la formazione

Importo * 0

Dettaglio della voce di spesa * Il budget sarà interamente veicolato nell'affidamento all'agenzia di facilitazione per il percorso partecipativo, la quale si occuperà di tutte le spese necessarie nelle varie fasi del processo.

Oneri per la fornitura di beni e servizi

Importo * 15000

Dettaglio della voce di spesa * Il budget sarà interamente veicolato nell'affidamento all'agenzia di facilitazione per il percorso partecipativo, la quale si occuperà di tutte le spese necessarie nelle varie fasi del processo.

Oneri per la comunicazione

Importo * 0

Dettaglio della voce di spesa *	Il budget sarà interamente veicolato nell'affidamento all'agenzia di facilitazione per il percorso partecipativo, la quale si occuperà di tutte le spese necessarie nelle varie fasi del processo.
Spese generali	
Importo *	0
Dettaglio della voce di spesa *	Il budget sarà interamente veicolato nell'affidamento all'agenzia di facilitazione per il percorso partecipativo, la quale si occuperà di tutte le spese necessarie nelle varie fasi del processo.

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	0,00
Tot. Oneri per la formazione *	0,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi *	15.000,00
Tot. Oneri per la comunicazione *	0,00
Totale Costi diretti *	15.000,00
Tot. Spese generali *	0,00
Totale Costo del progetto *	15.000,00
% Spese generali *	0,00

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	0
B) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B)	15.000,00

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamento	15.000,00
% Co-finanziamento	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento	0
Contributo richiesto alla Regione	15000

Impegni del soggetto richiedente

*	☒ Avvio formale del processo partecipativo tra il 01/07/2024 e il
---	--

30/09/2024, deve essere dato formale avvio al processo partecipativo e ne deve essere data preliminare comunicazione alla Regione Emilia-Romagna.

*	☒ Durata e proroga – il beneficiario si impegna al rispetto delle scadenze e dei termini come previsti ai sensi del Bando speciale 2024. L'eventuale proroga dei termini deve essere motivata e presentata al Tecnico di garanzia per l'approvazione.
*	☒ Documento di proposta partecipata - Il beneficiario si impegna a concludere il processo partecipativo nei tempi indicati al paragrafo 5 del Bando speciale 2024, con un Documento di proposta partecipata e a trasmetterlo al Tecnico di garanzia per la sua validazione.
*	☒ Comunicazione - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna
*	☒ Relazione finale - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre la Relazione finale completa delle copie dei documenti contabili e a trasmetterla alla Regione nelle forme e nei termini previsti dal bando.
*	☒ Documentazione - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

*	☒ Avvio del progetto e del processo partecipativo tra il 01/07/2024 ed il 30/09/2024 dandone formale comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, secondo quanto previsto al punto 5 del bando speciale 2024
*	☒ In fase di conclusione del progetto, l'ente responsabile approva il provvedimento formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e del Documento di proposta partecipata. Se l'ente responsabile coincide con il beneficiario, ha l'obbligo di trasmettere il provvedimento adottato alla Regione Emilia-Romagna, entro i termini di conclusione del progetto definiti dal Bando; se l'ente responsabile della decisione non coincide con il beneficiario, l'ente si impegna a trasmettere al beneficiario il provvedimento formale di presa d'atto affinché, entro la data di termine del progetto, sia trasmesso dal beneficiario alla Regione Emilia-Romagna.
*	☒ Atto di impegno formale qualificato - L'ente responsabile garantisce che gli impegni volontari assunti, in fase di domanda con la presentazione dell'impegno qualificato di cui al paragrafo 4.2, siano realizzati nelle forme e nei modi previsti dall'ente stesso. Qualora insorgano ragioni che

limitano o impediscono la realizzazione degli impegni qualificati, l'ente si impegna a darne comunicazione alla Regione Emilia-Romagna e a darne comunicazione pubblica, anche eventualmente attraverso canali digitali.

*

- ☒ L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, può decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonché le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo.

Il/La sottoscritto/a *

- ☒ **DICHIARA** di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016